La Fiaschetta di Populonia

Creato: Martedì, 23 Giugno 2026 23:47
Scritto da Elena
Visite: 400

à

Populonia (LI), Museo del Parco Archeologico di Baratti e Populonia – III sec. d.C.

Un'ampolla sferica in vetro soffiato color verde acqua, con collo cilindrico e corpo decorato da una fitta trama di linee incise. Ma non è la forma a renderla straordinaria: è ciò che quelle linee raccontano. Sul ventre della bottiglia è incisa una veduta di Baia e Puteoli — le celebri stazioni termali e portuali del Golfo di Napoli — così come apparivano a chi le raggiungeva per mare. Gli edifici si distribuiscono su tre fasce orizzontali che riproducono i terrazzamenti digradanti verso il litorale, senza prospettiva ma con una precisione topografica sorprendente. Accanto ad alcune strutture compaiono iscrizioni-didascalia: OSTRIARIA identifica il luogo dove si allevavano le ostriche. Nella parte superiore della fiaschetta di Populonia, un augurio in latino: ANIMA FELIX VIVAS — "Che tu possa vivere felice". Una formula che attraversa diciassette secoli senza perdere nulla.

Le cosiddette "fiaschette tipo Baia" sono nove esemplari noti, rinvenuti in luoghi lontanissimi tra loro — dall'Italia alla Spagna, dall'Africa settentrionale all'Europa centrale — a testimonianza di una circolazione commerciale che attraversava l'intero impero. Si tratta con ogni probabilità di souvenir prodotti in serie nelle officine vetrarie della Campania e venduti ai viaggiatori che visitavano il celebre litorale flegreo, tra le destinazioni più frequentate dell'aristocrazia romana. Baia era la Las Vegas dell'antichità: terme, ville imperiali, lusso ostentato e libertà di costumi. Portarsene a casa un ricordo di vetro era, duemila anni fa, esattamente quello che è oggi.

Loc. Baratti, Piombino (LI)

parchivaldicornia.it/parchi-archeologici/parco-archeologico-di-baratti-e-populonia

dal web: ANTICAE VIAE

Phoca PDF